



Don Bignami ospite dell'Ucid

Dopo una lunga attesa legata alla situazione sanitaria, con l'arrivo dell'estate l'Unione cristiana imprenditori e dirigenti (Ucid) propone due incontri di formazione al Centro pastorale. Domani alle 18 don Bruno Bignami, direttore dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro della Cei – Conferenza Episcopale Italiana, terrà un intervento sul tema «Ecologia integrale e sostenibilità economica alla luce dell'enciclica "Laudato si" di papa Francesco». Giovedì 8 luglio (sempre alle 18), invece, «La comunicazione della Santa Sede tra servizio ecclesiale e servizio pubblico di informazione». L'invito alla partecipazione si estende a tutti gli interessati, e in particolare a rappresentanti del mondo imprenditoriale, economico e professionale locale. I temi proposti dalla associazione presieduta da Walter Montini, sono di forte attualità e toccano aspetti particolarmente significativi in questo periodo storico per la vita della Chiesa.



Verso la Settimana liturgica nazionale

In diocesi di Cremona scaldano i motori la macchina organizzativa della Settimana liturgica nazionale, la cui 71esima edizione organizzata (dopo il rinvio forzato dello scorso anno) dalla Diocesi e dal Centro di azione liturgica, sarà ospitata proprio nella città del Torrazzo da lunedì 23 a giovedì 26 agosto. Il programma, rimodulato per garantire il rispetto delle normative di sicurezza e che prevede una modalità di partecipazione combinata in presenza in Cattedrale e online, sarà presentata ufficialmente lunedì 21 giugno nella conferenza stampa organizzata a Cremona presso gli spazi della Casa della Comunicazione (e a cui i professionisti della comunicazione potranno partecipare anche online): interverranno il vescovo Antonio Napolioni e l'incaricato diocesano per la liturgia don Daniele Piazzini.



Maria Miracolosa Tappa a Cassano

Proseguirà in Lombardia e Piemonte, per tutto il mese di giugno, il pellegrinaggio in Italia dell'effigie della Madonna della Medaglia Miracolosa, in ricordo del 190° anniversario delle apparizioni a Santa Caterina Labouré. Tra le tappe previste, anche quella a Cassano d'Adda: la statua della Vergine della medaglia miracolosa sarà portata infatti a Seregno (MB) domani mattina, per poi giungere martedì mattina alla volta di Cassano d'Adda, dove rimarrà sino mercoledì sera dopo la messa presieduta alle 18 dal vescovo Antonio Napolioni. Partito lo scorso 11 novembre 2020, in Vaticano, con la benedizione di Papa Francesco, il pellegrinaggio è una iniziativa promossa dai Missionari Vincenziani d'Italia in collaborazione con la Famiglia Vincenziana. Dopo le tappe piemontesi, l'effigie è arrivata in Lombardia per seguire un itinerario che la vede toccare diverse città come Milano, Vigevano e Mortara, Somma Lombardo, Como, Brescia.



Messa in memoria del vescovo Nicolini

Sabato 19 giugno la Chiesa cremonese si raccoglierà in preghiera nel 20esimo anniversario della morte del vescovo Giulio Nicolini, avvenuta nel 2001. Alle 10 in Cattedrale il vescovo Napolioni presiederà la Messa di suffragio. Al termine della celebrazione ci sarà un momento di preghiera sulla tomba del presule di origine bresciana, situata nella Cripta del Duomo, proprio di fronte all'urna del patrono Sant'Omobono. Nato a San Vigilio di Concesio (Bs) nel 1926, e ordinato nel 1952, mons. Nicolini è stato vescovo di Cremona dal 1993 fino al giorno della sua improvviso decesso. Negli otto anni di episcopato cremonese mons. Nicolini si adoperò su molti fronti: l'anno di S. Omobono, i restauri della Cattedrale, il grande Giubileo del 2000, la nascita della Casa della Comunicazione e della Casa della Speranza per malati di Aids, la conclusione del Sinodo diocesano, sancito da un importante pellegrinaggio a Roma.

La Isla de Burro, Casa di Nostra Signora e la Fattoria della Carità di Cortetano propongono ai giovani durante le vacanze esperienze di volontariato sul territorio

Estate Caritas solidarietà «a km zero»

DI ALBERTO BIANCHI

Quest'estate la Caritas cremonese e tutte le realtà che ruotano intorno ad essa aprono le porte al volontariato, un'occasione grande di incontro e formazione. A spiegarlo è don Pierluigi Codazzi, direttore della Caritas cremonese: «Dobbiamo molto ai nostri volontari, aiuti preziosi nell'attività quotidiana di carità che svolgiamo presso le nostre strutture e all'interno dei nostri progetti. Anche per questo dedichiamo molta attenzione ai giovani, con l'intento di promuovere sul territorio stili di vita sempre più tesi alla vicinanza, alla gratuità e al riconoscimento dell'altro come valore, a prescindere dalla sua condizione sociale. Così anche quest'anno, per il periodo estivo, abbiamo voluto proporre ai giovani della nostra Diocesi delle esperienze da vivere in alcune delle nostre strutture del territorio: attività di servizio in linea con le competenze di ciascuno». Le cosiddette «strutture segno» di Caritas sono diverse. A Cortetano, ad esempio, è presente una comunità maschile per adolescenti. Per l'estate si cerca un giovane volontario che possa partecipare e collaborare alle gite giornaliere in bicicletta sul territorio (saranno presenti un educatore e cinque ragazzi ospiti della Fattoria della Carità). Esiste anche la

Occasioni di incontro e formazione al servizio tra supporto educativo gite in bicicletta nella campagna pet-therapy in fattoria e assistenza per i figli delle mamme fragili

possibilità di affiancare il personale educativo in un percorso di alfabetizzazione progettato per alcuni ragazzi. La Isla del Burro, invece, è un luogo e un progetto di pet-therapy

gestito dalla Cooperativa Sociale Servizi per l'Accoglienza presso la parrocchia di Zanengo, che coinvolge diciassette asini, due cavalli e un mulo: durante l'estate i volontari potranno partecipare alla vita della struttura, contribuendo alle ordinarie attività gestionali, conoscere e accudire gli animali ospitati e partecipare alle attività di pet-therapy. Anche Casa Nostra Signora, che ospita donne con fragilità e i loro figli, apre a chi voglia dare una mano ai più piccoli nello studio estivo e poi nei momenti di relax.

Dal 9 al 14 agosto il Centro vocazioni invita a partecipare a un pellegrinaggio per conoscere le vite dei protomartiri dell'ordine francescano



Camminata vocazionale in Umbria

Una camminata vocazionale in Umbria, sulla via dei protomartiri francescani. Questa la proposta che il Centro Diocesano Vocazioni rivolge ai giovani tra i venti e i trent'anni per l'estate 2021, dal 9 al 14 agosto. Un modo concreto per riaccendere i riflettori sul tema vocazionale dopo che quest'anno, a causa della pandemia, il gruppo Samuele non ha potuto iniziare le consuete attività. Non per questo, però, ci si è fermati. «Qualcosa si è comunque realizzato a livello digitale – ricorda don Davide Schiavon, incaricato diocesano per la Pastorale vocazionale – ma per offrire ancora un po' di sostanza alle persone già contattate, e a tutti coloro che possono essere interessati, abbiamo

pensato a un'iniziativa estiva». Si tratta di un percorso ad anello che va da Terni a Cesi, dove vissero primi testimoni del Francescanesimo. «Sei giorni – precisa ancora don Schiavon – in cui ci si sposta a piedi, con un paio di pullmini come mezzo di appoggio, alternando camminate a momenti di condivisione, a spazi di solitudine per la meditazione e la preghiera e la riflessione personale». Il tutto è pensato per dar modo di nutrire la propria fede con spunti spirituali di sostanza, fondendo la dimensione esperienziale del pellegrinaggio, con quella relazionale del gruppo e, infine, quella spirituale della meditazione personale. «Spostandoci nell'ottica del pellegrinaggio –

anticipa l'incaricato diocesano per la Pastorale vocazionale – lo stile di vita sarà spartano: parliamo, per intenderci, di sacco a pelo e materassino. Stiamo contattando parrochie, realtà religiose ed ecclesiali che ci forniranno gli spazi per pernottare e per l'igiene personale. Dettagli e costi sono ancora in fase di definizione, ma l'intenzione è di tenere la quota bassa per facilitare la partecipazione di tutti». Gli argomenti specifici del pellegrinaggio e dettagli ulteriori saranno comunicati nei prossimi giorni. I giovani interessati o che volessero ulteriori informazioni possono contattare don Davide Schiavon al 333-9234456 o tramite email scrivendo a d.schiavon@libero.it



Giovani volontari Caritas

TURISMO RELIGIOSO

Profilotours la ripresa dei viaggi

Don Roberto Rota, incaricato diocesano del Segretariato Pellegrinaggi e dell'Ufficio per la Pastorale del turismo e dei pellegrinaggi, ha presentato a Cremona le iniziative di turismo religioso promosse dall'agenzia di viaggi Profilotours. «Le iniziative di turismo religioso, in questo particolare periodo, hanno lo scopo di ricercare il sacro in realtà presenti attorno a noi» dichiara don Rota «perché c'è tanto bello da vedere anche in Italia».

La situazione pandemica infatti rimanda all'autunno i pellegrinaggi a Fatima (3-5 settembre), Lourdes (29 settembre-1 ottobre) e Santiago de Compostela nell'anno del Santo Giacobbeo (8-10 ottobre). E si concentra per il periodo estivo su itinerari pressoché tutti nazionali ma di alto valore e interesse. «Dobbiamo concentrarci per ora su quel che si può fare ma mettendo in conto, se pur con le limitazioni del caso, iniziative di turismo religioso e pellegrinaggi verso Lourdes, Fatima e Santiago come segnale di attenzione ai santuari che hanno vissuto momenti molto difficili». I primi viaggi sono stati quelli verso la Sacra di San Michele e Venaria Reale (22 maggio), per proseguire con la Sicilia occidentale (12-16 giugno) e la riscoperta dei tesori dell'Etruria, visitando la Tuscia tra il sud della Toscana e nord del Lazio (14-18 giugno). Prima della pausa estiva luglio-agosto, è prevista una visita in giornata alla Riviera del Brenta (30 giugno). A fine agosto sarà il tempo di visitare le terre di Siena prima (27-31 agosto) e Venezia poi, con le sue meravigliose isole lagunari (30 agosto-1 settembre). A chiudere il ciclo turistico sarà una suggestiva uscita oltre i Pirenei, a Valencia (24-27 novembre).

Happening, alla ricerca dello sguardo che educa

Tre serate di incontro riflessione e dialogo per la manifestazione organizzata a Cremona tra sabato e lunedì scorso

«L'educazione è questione di cuore». Questo il titolo del terzo e ultimo incontro che ha concluso l'edizione 2021 dell'Happening di Cremona dal titolo «Dagli occhi si capisce quando la vita ricomincia». I primi due incontri, in piazza Stradivari, sono stati dedicati all'esperienza della Piazza dei Mestieri di Torino e alla presentazione della vita di Enzo Piccinini, un chirurgo modenese che ha cambiato la vita di migliaia di per-

sone (e di medici) con la sua testimonianza appassionata prima di morire a soli 48 anni in un incidente d'auto. Filo conduttore di tutta l'edizione è stata l'educazione declinata in tutte le sue forme, ma non in astratto. Testimonianze, racconti, dialoghi sono stati al centro di tutto.

L'incontro di sabato sera, dal titolo «Mi interessi tu – L'esperienza educativa di Piazza dei Mestieri», ad esempio, è stato commovente per i racconti di chi opera in questo centro di formazione rivolto ai giovani dai 14 ai 18 anni, con sedi operative a Torino e Catania. A parlare, sul palco, Mauro Battuello, Cristina Bernardi e Monica Pillitu. «Non ci interessano grandi discorsi, ma che i ragazzi scoprano quello per cui sono fatti, coinvolgendosi nel lavoro.

Che possano verificare che i loro talenti e il loro potenziale non è sprecato, ma è preso sul serio e ha possibilità di portare frutto». E una passione educativa è quella che ha travolto Enzo Piccinini, medico modenese del quale è in corso la causa di beatificazione (è già Servo di Dio). Il giornalista Marco Bardazzi ne ha tracciato l'esistenza in un libro edito da BUR Rizzoli «Ho fatto tutto per essere felice – Enzo Piccinini, storia di un insolito chirurgo» che lui stesso ha definito un «corpo a corpo»: ha raccolto in oltre 50 interviste di chi ha avuto l'occasione di lavorare o imbattersi in quest'uomo che aveva come unico puntiglio nella vita quello di cercare la felicità. Non di avere una vita «a posto», ma vivere una vita che fosse «unita». E questo valeva per la

famiglia (era sposato con 4 figli), nel rapporto con i pazienti, con i colleghi, con la politica, con la fede, con i maestri che ha incontrato. A presentare il libro erano presenti l'autore, Stefano Siboni, un giovane chirurgo milanese e Claudio Bottini, amico di Piccinini che con lui visse anche gli anni turbolenti delle contestazioni giovanili, delle Brigate Rosse ma anche dell'incontro con alcuni amici cattolici legati a Comunione e Liberazione che cambieranno per sempre la loro vita. Molto partecipato anche l'ultimo incontro, moderato dal giornalista Cristiano Guarnieri. Al tavolo dei relatori erano presenti Roberta Balzarini (dirigente del Liceo «Vida»), Roberta Mozzi (dirigente dell'IIS «Toriani») e Ugo Comaschi, di «AAA Lavoro» per un dialogo serrato con

Le prime due serate si sono svolte in piazza Stradivari. L'ultima causa maltempo al Centro Pastorale



alcuni studenti delle scuole superiori cremonesi e con alcuni genitori. «Abbiamo chiesto ai prof di tornare a guardarci negli occhi e vederli per davvero», ha raccontato Aurora studente del liceo. «E noi con tutti i nostri limiti stiamo cercando di ricordare ai nostri studenti che il covid non è tutto, che la vita ha un

respiro molto più bello, grande e ampio che va riscoperto», ha detto Balzarini. Perché alla fine, come ha chiosato Comaschi, è tutta una questione di libertà e di sguardo: «Tutti abbiamo bisogno di qualcuno che ci guardi e ci faccia sentire amati. Allora lì uno riscopre quanto vale, si rimette in gioco».